HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0336

Sabato 27.05.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ DISCORSO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI A VARI PELLEGRINAGGI GIUBILARI
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI MEMBRI DEL CONSIGLIO GENERALIZIO DEI MISSIONARI DI SAN FRANCESCO DI SALES
♦ RINUNCE E NOMINE
♦ COMUNICATO DELLA PREFETTURA DELLA CASA PONTIFICIA
♦ DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE, DR. JOAQUÍN NAVARRO-VALLS
♦ AVVISO: ANNULLAMENTO DI CONFERENZA STAMPA (27 MAGGIO 2000)
♦ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Mohamed Hussein Said El-Sadr, Ambasciatore della Repubblica Araba di Egitto, con la Consorte, in visita di congedo;

Membri del Consiglio Generalizio dei Missionari di San Francesco di Sales;

Partecipanti ai Pellegrinaggi giubilari della Diocesi di Pozzuoli e di diverse Parrocchie.

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Lucas Moreira Neves, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[01233-01.01]

DISCORSO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI A VARI PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Alle ore 12 di questa mattina, il Santo Padre ha incontrato in Piazza San Pietro i partecipanti ai pellegrinaggi giubilari della Diocesi di Pozzuoli, di diverse Parrocchie, dei membri dell'"Associazione Nazionale Marinai d'Italia" dell'Abruzzo e del Molise, dei soci del Circolo ricreativo aziendale di Napoli "Dipendenti Ente Regione Campania", dei membri delle Forze Armate Ucraine e di altri gruppi.

Riportiamo di seguito il discorso che Giovanni Paolo II ha rivolto ai pellegrini presenti:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Benvenuti a Roma, dove siete giunti per il vostro pellegrinaggio giubilare. Qui intendete confermare la vostra professione di fede, attingendo con abbondanza alle fonti della grazia che Dio, ricco di misericordia, elargisce con particolare intensità ai suoi figli in questo Anno Santo.

Rivolgo, anzitutto, il mio saluto a voi, pellegrini della diocesi di Pozzuoli. Saluto Mons. Silvio Padoin, vostro Vescovo, e lo ringrazio per le deferenti parole che, a nome vostro, mi ha indirizzato. La vostra presenza, in certo modo, mi restituisce la visita che ho avuto la gioia di compiere alla vostra Città dieci anni or sono. Grazie per i sentimenti che questa mattina mi manifestate. Nel rivolgermi a voi e al vostro Pastore, desidero rinnovare la mia vicinanza e il mio incoraggiamento a tutte le componenti della comunità diocesana, che qui rappresentate.

Voi siete membri di una Chiesa antica, visitata dall'apostolo Paolo, che, sotto scorta armata, era in viaggio alla volta di Roma. L'umanissima accoglienza riservata a quei viandanti del Vangelo si è mantenuta inalterata, lungo i secoli, come caratteristica del cuore della gente di Pozzuoli. Il senso dell'ospitalità, la disponibilità a confrontarsi seriamente con il Vangelo, la cordialità premurosa nel sovvenire a chi è nel bisogno sono valori che vi sono stati lasciati in eredità e che dovete coltivare anche come tratto essenziale della vostra adesione a Cristo.

2. Fedele al Vangelo, il vostro popolo in questi due millenni ha conservato la fede ed il vincolo di comunione con il Capo del Collegio Apostolico. Niente ha mai affievolito questa fedeltà: né difficoltà e sofferenze, né ostacoli e neppure i disastri naturali - eruzioni vulcaniche, terremoti, bradisismo - che hanno colpito la vostra terra.

Varcando la Porta Santa, la vostra Comunità intende ora proseguire il suo cammino. Continuate con fiducia nella vostra testimonianza. La storia di santità che la Chiesa di Pozzuoli ha saputo scrivere in questi duemila anni, come ha ricordato il vostro Vescovo, è un forte sprone a proseguire nel donarvi generosamente all'opera missionaria. Perché l'annuncio di Cristo possa giungere in profondità, accompagnate ogni iniziativa apostolica con una incessante opera di promozione umana. Vasto è il campo dei necessari interventi. Penso al fenomeno della disoccupazione giovanile, che nella vostra terra, come del resto in tutto il sud d'Italia, tocca alte percentuali. Per quanto è nelle vostre possibilità, infondete fiducia in quanti desiderano inserirsi nel processo produttivo della società. Così facendo, contribuirete ad ispirare serenità nei loro cuori e nelle loro famiglie.

3. So, poi, che il rapido sviluppo urbanistico ha coinvolto tutta la zona dei comuni flegrei e pone esigenti domande quanto alla formazione di una comunità coesa, accogliente, aperta alla solidarietà, ben salda nelle proprie antiche tradizioni di fede e di carità. Sia vostra cura edificare, con i vostri comportamenti, un clima favorevole per una società civile ordinata e rispettosa dei diritti e dei doveri di ognuno.

Mi piace qui ripetervi quanto ebbi a dirvi durante la citata mia visita alla vostra Città: "Cercate di reagire con coraggio, senza abbandonarvi alla passiva rassegnazione, che spegne ogni possibile risorsa interiore. Non date per scontato che la situazione non possa essere cambiata. Pensate, soprattutto, ai giovani ed al loro avvenire; esigete in tutti i modi legittimi che le autorità responsabili non vi abbandonino. E siate coscienti che solo con il contributo generoso di ognuno si può costruire una città a dimensione d'uomo" (*Insegnamenti* XIII/2, 1133).

4. Ad incrementare quest'incisiva opera apostolica contribuirà, ne sono certo, in modo determinante la visita pastorale che il vostro Vescovo sta per concludere nelle varie realtà diocesane, ed alla quale auguro ogni successo. Essa vi aiuterà a porre in atto ogni iniziativa, perché nessuno resti privo dell'annuncio liberatorio della Buona Novella di Cristo. Accompagnate ogni vostra azione pastorale con tanta preghiera. Il Signore non mancherà di rendere fruttuosi i vostri sforzi.

Grande speranza, a questo riguardo, costituisce l'aumento delle ordinazioni sacerdotali, che hanno rinvigorito e ringiovanito il presbiterio, e la presenza promettente di numerosi seminaristi. Continuate ad invocare il Signore perché non faccia mai mancare sacerdoti, consacrati e consacrate alla sua vigna.

5. Un pensiero cordiale rivolgo, poi, ai fedeli delle parrocchie di santa Maria Nascente di Pojana Maggiore e di san Giovanni Battista in Cicogna; di sant'Eufemia in Carinaro; di sant'Alessandro in Albizzate; di san Barnaba in Rosaro di Grezzana; di sant'Angelo in Salute di Gatteo; di santa Maria Assunta in Gisso; di san Biagio in Piombino Dese. Carissimi, tornando nelle vostre parrocchie, recate a tutti il saluto del Papa, che segue con la preghiera il cammino di ogni vostra comunità. Siate sempre fedeli al Vangelo.

Saluto, infine, i membri provenienti dall'Abruzzo e dal Molise dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia; l'Associazione culturale "Agorà" di Sirignano; i soci di Napoli del Circolo ricreativo aziendale Dipendenti Ente Regione Campania, e i fedeli di Marconia. A tutti auguro che il provvidenziale periodo dell'Anno Santo sia un forte appello a rendervi strumenti della grazia del Signore, che reca salvezza e rinnovamento agli umili di spirito, aperti alla verità.

Traduzione italiana del testo in cirillico:

6. *Con vivo piacere saluto ciascuno di voi, cari membri delle Forze Armate Ucraine, che siete venuti a farmi visita in occasione del vostro Giubileo. Rivolgo un pensiero affettuoso ai vostri Pastori, che vi accompagnano in questo momento di viva comunione ecclesiale. Il mio deferente pensiero va, altresì, al Signor Generale e agli altri Ufficiali per la loro significativa partecipazione all'odierno incontro.*

Il vostro itinerario giubilare, iniziato ai piedi della grotta di Lourdes, fa tappa oggi presso le tombe degli Apostoli. Carissimi, attingete da questa sosta di riflessione e di preghiera la forza ed il coraggio per aderire fedelmente al Vangelo e, in nome di Cristo, diventate autentici servitori della giustizia e della pace.Iddio vi aiuti a realizzare questa vostra missione. Vi affido alla celeste intercessione di Maria Santissima, Madre di Cristo e della Chiesa. La Vergine esaudisca ogni vostra aspirazione di bene.Con tali sentimenti, tutti vi benedico.

7. Ringraziando ancora una volta ciascuno di voi per la vostra presenza, invoco su tutti la dolce protezione della Madre della Chiesa, particolarmente presente nella pietà popolare in questo mese mariano, ed imparto di cuore a voi, come pure alle persone care una speciale Benedizione Apostolica.

[01237-XX.02] [Testo originale:plurilingue]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI MEMBRI DEL CONSIGLIO GENERALIZIO DEI MISSIONARI DI SAN FRANCESCO DI SALES

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre ha rivolto, questa mattina in Udienza, ai membri del Consiglio Generalizio dei Missionari di San Francesco di Sales:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

I warmly greet you as the General Chapter of your Congregation meets in Rome. In particular, I welcome the Superior General, Father Émile Mayoraz, the members of the Council, the Provincials and the representatives of the nine Provinces of the Congregation. I join you all in giving thanks to God for the many graces bestowed upon the Church through the generous and devoted work of your members since the foundation of the Congregation by Father Pierre-Marie Mermier in 1838.

Father Mermier's decision to found the Missionaries of Saint Francis de Sales was prompted by the spiritual needs of French society in his own time. Following the upheavals of the early years of the nineteenth century, the consequent decline of religious knowledge and practice called for a determined missionary approach, to rouse people from their apathy and urge them to be converted. Inspired by Saint Francis de Sales' simplicity, benevolence and confidence, Father Mermier imitated his evangelizing fervour and quickly gathered about himself a group of priests committed to prayer, study and missionary work in the spirit of the saintly Bishop of Geneva.

Today, that same spirit continues to inspire your Congregation, which is present in many parts of the world, and continues to grow and make progress. Guided by the deep spirituality and evangelical creativity of your Founder, you look to Saint Francis de Sales as your heavenly Patron and seek to implement his teaching and example in your apostolate.

The General Chapter has come together to reflect upon your missionary commitment, your educational activities and social apostolate, and to refresh your dedication to the work of evangelization. I am confident that this will be an occasion for all of you to be strengthened in charity, to imitate your Patron's surrender to God's will and "to reflect his love of God and of neighbour, his apostolic zeal, his humility and simplicity, his joy and his optimism, his welcoming attitude, and his sympathy for everything human" (*Constitution*, 13).

The Chapter is taking place in this special year of grace when the whole Church celebrates the Great Jubilee, when the entire Christian community is called "to lift its eyes of faith to embrace new horizons in proclaiming the Kingdom of God" (Bull of Indiction *Incarnationis Mysterium*, 2). Today, more than ever, people need to hear the message of salvation which our Lord Jesus Christ made known "when the fullness of time had come" (*Gal* 4:4) and to welcome into their lives the mercy of God who makes us his adopted children and heals the wounds of our hearts. All Christ's disciples should have a deep sense of the need to pass on to others the light and joy of the faith. As missionaries, you especially should feel invigorated in the knowledge that you bring to the world the true Light of the nations, Christ the Saviour, in whom all humanity "can find, in unsuspected fullness, everything that it is gropingly searching for concerning God, man and his destiny, life and death, and truth" (Pope Paul VI, *Evangelii Nuntiandi*, 53). The preaching of the Gospel *ad gentes*, to which you are deeply committed, is essential to the Church's mission "to reveal and communicate the love of God to all peoples and nations" (*Ad Gentes*, 10). With the confidence born of faith I encourage you to press on in this task, secure in the knowledge that the Holy Spirit, who directs the mission of the Church and opens people's minds and hearts to Christ, goes ahead of you.

In fidelity to the spirit of Saint Francis de Sales and to the charism of your Founder, I invite you to be attentive to the new challenges of our times and to be creative in responding to emerging missionary needs. Your work of evangelization will be effective provided that you are committed to an intense life of prayer, always open to receiving the strength and guidance of the Holy Spirit. Trust in God's Providence, which is always at work in the world, will help you to meet the challenges before you, and will make your contribution to the building of the Kingdom bear fruit in your various activities: missions and retreats, the education of the young, the training of seminarians and the social apostolate. In the field of education you must bear radical witness to the values of the

Gospel, and instruct young people in the ways of unselfish commitment and holiness. Your students, as Saint John Bosco so memorably put it, "should not only be loved, but should also know that they are loved" (cf. *Vita Consecrata*, 96). In serving the poor, you must be simple and austere in your way of life, and you must love them in a dedicated and self-giving way, as Christ did. It is my prayer that the Lord will continue to bless the work of your Congregation and inspire many young people to give themselves joyfully and generously to his service as Missionaries of Saint Francis de Sales.

In the joy of this Easter season, I entrust you to the protection of Mary, Mother of the Redeemer, and to the intercession of Saint Francis de Sales. I warmly impart my Apostolic Blessing to all the members of the Congregation, to your benefactors and to all whom you serve.

From the Vatican, 27 May 2000

IOANNES PAULUS II

[01242-02.01] [Original text:English]

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DEL COADIUTORE DELLA DIOCESI DI VINH LONG (VIÊT NAM) E NOMINA DEL SUCCESSORE• NOMINA DEL VESCOVO COADIUTORE DI ĐÀ NANG (VIÊT NAM)• RINUNCIA DEL COADIUTORE DELLA DIOCESI DI VINH LONG (VIÊT NAM) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia all'ufficio di Coadiutore della diocesi di Vinh Long (Viêt Nam), presentata da S. E. Monsignor Raphaël Nguyên Van Diêp, in conformità ai canoni 411 e 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo Coadiutore di Vinh Long (Viêt Nam) il Rev.do Sac. Thomas Nguyên Van Tan, Responsabile del Seminario Propedeutico della medesima Diocesi.

Rev.do Thomas Nguyên Van Tan

Il Rev.do Thomas Nguyên Van Tan è nato a Bai Xan, Tra Vinh, diocesi di Vinh Long, il 27 dicembre 1940. Ha compiuto gli studi secondari nel Seminario minore di Vinh Long (1953-61), quelli filosofici e teologici nel Seminario Pontificio Pio X di Dalat (1961-70) diretto dai PP. Gesuiti che venivano dalla Pontificia Università Gregoriana di Roma, conseguendo la Licenza in Teologia. È stato ordinato sacerdote il 21 dicembre 1969.

Dopo l'ordinazione è stato Professore di francese al Seminario minore di Vinh Long (1970-71). È stato inviato poi a Roma per completare gli studi presso la Pontificia Università Gregoriana (1971-74), ottenendo il Dottorato in Teologia.

Tornato in patria, ha ricoperto i seguenti incarichi: Professore di Sacra Scrittura nel Seminario maggiore di Vinh Long (1974-75); Professore di Teologia nel medesimo Seminario (1975-1977). Confiscato il Seminario dal Governo, egli è stato messo in campo di rieducazione per 90 giorni (1977-78). È stato poi Professore di varie discipline ecclesiastiche nel medesimo Seminario, data la situazione difficile creata dal governo (1978-86).

Dal 1976 è Cerimoniere liturgico nella Cattedrale;

dal 1979: Rettore della chiesa parrocchiale di San Filippo Minh che conta 460 fedeli; Notaio del Tribunale ecclesiastico diocesano di prima istanza;

dal 1989: Professore esterno di Teologia Morale presso il Seminario Maggiore Interdiocesano di Can Tho;

dal 1992: Responsabile del Seminario Propedeutico.

[01234-01.02]

• NOMINA DEL VESCOVO COADIUTORE DI ĐÀ NANG (VIÊT NAM)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo Coadiutore di Đà Nang (Viêt Nam) il Rev.do P. Paul Nguyen Bình Tinh, P.S.S., Rettore del Seminario Maggiore di Hué.

Rev.do P. Paul Nguyen Bình Tinh, P.S.S.

Il Rev.do Padre Paul Nguyen Bình Tinh, P.S.S., è nato in Phàt Diêm, il 30 giugno 1930.

Ha frequentato il Seminario Minore di Ba Làng, diocesi di Thanh Hoá, poi il Seminario Maggiore di Saigon. È stato ordinato sacerdote il 31 maggio 1960 e incardinato nella diocesi di Kontum. È diventato membro della Compagnia dei Sacerdoti di S. Sulpizio il 13 giugno 1961.

Dopo l'ordinazione è stato: Studente di Teologia presso l'Istituto Cattolico Parigi (1960-64), Professore del Seminario Maggiore di Hué (1964-70), Professore del Seminario Minore di Đà Nang (1970-84);Vicario episcopale (1977-87), Parroco di An Hai e nel contempo Presidente del Consiglio presbiterale (1987-94).

Dal 1994: Rettore del Seminario Maggiore di Hué.

[01235-01.02]

COMUNICATO DELLA PREFETTURA DELLA CASA PONTIFICIA

Il Santo Padre presiederà domenica 25 giugno alle ore 18.30, in Piazza San Pietro, la "Statio Orbis" per la conclusione del Congresso Eucaristico Internazionale.

[01239-01.01]

DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE, DR. JOAQUÍN NAVARRO-VALLS

Il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Dr. Joaquín Navarro-Valls, ha rilasciato questa mattina la seguente dichiarazione:

Questa mattina, ha avuto luogo in Vaticano un incontro tra il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Socialista del Viêt Nam, Signor Nguyên Dy Nien, e S.E. Mons. Jean-Louis Tauran, Segretario per i Rapporti con gli Stati.

Nel cordiale colloquio si è parlato di questioni di interesse per le due Parti.

[01241-01.01]

AVVISO: ANNULLAMENTO DI CONFERENZA STAMPA (27 MAGGIO 2000)

La Conferenza Stampa di presentazione della riunione congiunta dei delegati continentali e gruppo di esperti dell'AISAC (Associazione Internazionale delle Istituzioni Sanitarie Cattoliche) prevista per oggi, 27 maggio 2000, è stata annullata.

[01240-01.01]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 30 maggio 2000**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **Conferenza Stampa di presentazione del Documento "*Etica nelle Comunicazioni Sociali*"** a cura del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali.

Interverranno:

S.E. Mons. John P. Foley, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali;

S.E. Mons. Pierfranco Pastore, Segretario del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali;

Dott. Angelo Scelzo, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio.

(*Le copie del Documento, in lingua italiana, francese, inglese, spagnola, tedesca e portoghese, saranno a disposizione dei giornalisti accreditati a partire dalle ore 9.00 di martedì 30 maggio con embargo fino alle 12.00 del giorno stesso*).

[01181-01.01]